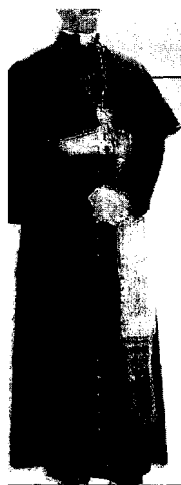


**CATTOLICI**

Vescovi tedeschi: «Le cure  
si possono rifiutare»

Si può dire no all'alimentazione e all'idratazione artificiale al momento di stilare il proprio testamento biologico: a dirlo sono i vescovi cattolici tedeschi che, assieme alle Chiese protestanti hanno proposto ai propri fedeli un «Testamento biologico cristiano».

Il documento, in controtendenza rispetto alle tesi dei vescovi italiani, bocchia l'eutanasia attiva, ma definisce «eticamente ammissibile» quella passiva, cioè il rifiuto delle cure. Il testo reca le firme dei presidenti della Conferenza episcopale, Robert Zollitsch, e del Consiglio delle Chiese evangeliche, Nikolaus Schneider. «Molte persone - scrivono i vescovi nell'introduzione - si preoccupano dell'ultima fase della loro vita. Si chiedono: che fine farò? Potrò morire a casa o mi dovranno portare all'ospedale? (...) Avrò dei dolori insopportabili? Oppure dovrò vegetare senza essere cosciente di niente? Per quanto possano essere difficili queste domande è bene non evitarle. La fede cristiana dà la libertà di riflettere sul proprio morire e di scegliere una prevenzione adeguata».

**IL DUELLO: Testamento biologico****Angelo Bagnasco**

Presidente dei vescovi italiani

«Occorre regolare intrusioni già sperimentate, per le quali è stato possibile interrompere il sostegno vitale del cibo e dell'acqua»

Nella società contemporanea  
«si arriva a uccidere la vita  
debole e indifesa e questo  
si giustifica con la compassione»

**VS****Robert Zollitsch**

Presidente dei vescovi tedeschi

«L'eutanasia passiva, che presuppone il consenso della persona morente, è legalmente ed eticamente ammissibile»

«Si punta a un lasciar morire  
dignitoso, non proseguendo o non  
iniziando un trattamento volto al  
prolungamento della vita»



## Oggi le "direttive anticipate" non una guerra di religione

Cara Europa, dopo la giornata elettorale di lunedì, che ha premiato il Pd e il centrosinistra quasi dappertutto, e ha punito l'arroganza e la tracotanza di questa destra berlusconizzata (anche le camorre hanno un limite), oggi ricomincia la malinconia dell'arroganza e della tracotanza. Mi riferisco alla

legge sul testamento biologico, che ora si chiama "direttive anticipate" sui trattamenti di fine vita, che il calendario della camera ha previsto a partire da oggi, tra il primo e il secondo turno delle amministrative. Così, invece di calmare il paese, lo si arroventa, coi ben noti risultati di cui domenica e lunedì